

IVG

Il GaL “Valli Savonesi” ha varato 80 progetti per lo sviluppo rurale

di **Giò Barbera**

24 Giugno 2016 - 17:22



Albenga. Ottanta sono i progetti raccolti finora dal Gruppo di Azione Locale (GAL) “Valli Savonesi” e che rappresentano le esigenze dell’entroterra savonese. “Le proposte, ragionate nel corso di questi mesi, individuano quattro assi ritenuti strategici per lo sviluppo del territorio: Filiera Agricola e Agroalimentare, Filiera dei prodotti del bosco, Agroturismo e Outdoor, Resilienza territoriale”, spiega Giovanni Minuto, responsabile del Cersaa di Albenga che ha seguito passo passo l’evoluzione del Gal.

“I quattro assi rappresentano bene l’attuazione territoriale dei temi di base che il partenariato ha scelto all’inizio del proprio lavoro; su essi si fonda la Strategia di Sviluppo Locale che il Gruppo di lavoro sta predisponendo, con l’obiettivo forte di stimolare lo sviluppo delle imprese e di creare lavoro nel settore agricolo e in quei settori che ruotano attorno ad esso”, aggiunge Minuto del centro sperimentale di Albenga che è capofila del progetto.

A partire dall’anno scorso, il gruppo di lavoro ha impegnato grandi risorse umane per far emergere le esigenze del territorio, incontrando tutti gli attori potenzialmente interessati, pubblici e privati.

Dopo i primi incontri preparatori, sono stati organizzati seminari territoriali, incontri bilaterali,

incontri con altri Gal per lo sviluppo di progetti di cooperazione, nonché incontri dedicati alle progettualità specifiche delle cosiddette “Aree Interne”.

Nel complesso, i numeri di questo impegno profuso nel “fare rete” sono importanti: oltre 120 incontri, più di 850 persone con cui sono stati condivisi e discussi obiettivi e progetti, per un totale di circa 250 ore di colloqui. Questa fase iniziale di costituzione del Gal per l’area savonese sta rapidamente volgendo al termine e la strategia e gli strumenti attuativi sono ormai chiari. “Il Gal - spiegano al Cersaa di Albenga - si sta adoperando con nuovi strumenti per far crescere il proprio sviluppo rurale”.

